

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2016, n. 929

Presa d'atto adesione al "Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura. Piano 2016".

Il Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con gli Assessori alla Protezione Civile, all'Assetto del territorio, all'Agricoltura, alla Reti e infrastrutture per la mobilità, alle Politiche per il lavoro, alla Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Deliberazione n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.
- Vaste porzioni del territorio regionale sono interessate dal fenomeno del cd. caporalato, così come peraltro emerge da numerose indagini all'interno delle quali è stato contestato il reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro ex art. 603 bis c.p.
- Una delle peculiarità maggiormente preoccupanti legata alla presenza dei citati lavoratori stagionali, in particolare nella provincia di Foggia, è l'esistenza di numerosi insediamenti spontanei diventati nel corso degli anni dei veri e propri ghetti.
- Nei dossier "Terraingiusta. Rapporto sulle condizioni di vita e di lavoro dei braccianti stranieri in agricoltura", Medici per i diritti umani (MEDU), aprile 2015, e "3° rapporto Agricoltura e lavoro migrante in Puglia", Flai-Cgil, novembre 2015, per la sola provincia di Foggia, si produce il seguente elenco: "Gran ghetto" o "Ghetto di Rignano"; "Ghetto Ghana House"; "Ghetto dei bulgari"; "Ghetto Tressanti"; "Ghetto CARA"; "Ghetto Ceceroni"; "Ghetto dei rumeni"; "Ghetto Incoronata"; "Ghetto Apricena".
- Secondo il citato rapporto del MEDU, nel "Ghetto di Rignano" la presenza di migranti è caratterizzata, tra gli altri, dai seguenti aspetti: manodopera organizzata in squadre e capisquadra, con conseguente ricorso al caporalato; luoghi di lavoro estremi (stalle, serre, campagne isolate, spesso in stato vera segregazione); violenza endemica: mancati pagamenti e minacce; aggressioni fisiche; razzismo violento di matrice criminale; riduzione in schiavitù; sfruttamento sessuale.
- L'insediamento informale sito in agro Serrazze, Comune di Nardò (LE), è caratterizzato da condizioni igienico-sanitarie e logistiche simili a quelle del "gran ghetto" così come peraltro indicato nel Rapporto Presidio della Caritas.
- Dal mese di novembre 2015 il Dirigente della Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale" ha tenuto, con cadenza settimanale, incontri con le Prefetture di Foggia, Lecce e Bari nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, le Amministrazioni Comunali delle provincie coinvolte, le parti sociali, le realtà del terzo settore impegnate nel settore delle politiche per le migrazioni al fine di individuare le azioni miranti al raggiungimento dei seguenti obiettivi: realizzazione di politiche dignitose di ospitalità dei lavoratori stagionali migranti; chiusura degli insediamenti informali, con particolare riferimento al cd. "gran ghetto" in agro di San Severo" ed al ghetto ubicato in agro di Nardò; ripristino della legalità e della dignità dei lavoratori migranti, vittime di riduzione in schiavitù, così come denunciato da organi di stampa e dossier nazionali ed internazionali; individuazione di modelli di integrazione da inserire nel Piano triennale delle politiche per le migrazioni.
- Nella notte tra il 14 ed il 15 febbraio 2016 un incendio divampato nel cd. "gran ghetto" ha distrutto circa l'80% delle baracche presenti, rendendo ancor più critiche le condizioni igienico-sanitarie all'interno dell'in-

sediamento.

- La Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari ha emanato provvedimento di sequestro con facoltà d'uso dell'area sulla quale sorge il cd. "gran ghetto".

CONSIDERATO CHE:

- Nel capitolo "Diritti e cittadinanza" del Programma del Governo Regionale è prevista la "Chiusura dell'esperienza del cosiddetto 'ghetto di Rignano' per sperimentare forme alternative nel rispetto della dignità e della legalità.

PRESO ATTO CHE:

- Con Deliberazione n. 853/2013 è stato approvato il Piano triennale dell'immigrazione 2013-2015.
- Con Deliberazione n. 1201/2014 è stato approvato "Capo free — ghetto off" — Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa ed il lavoro regolare dei migranti in agricoltura, finalizzato alla chiusura del cd. "gran ghetto" anche mediante l'allestimento di una tendopoli.
- Il citato Piano "Capo free — ghetto off" non ha sortito gli effetti ipotizzati alla sua approvazione.
- Con nota prot. AOO113 n. 2604 del 29 febbraio 2016, il Dirigente della Sezione Riforma Fondiaria ha comunicato al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio la titolarità dei terreni ubicati in località Torretta-Antonacci interessati dal cosiddetto "ghetto di Rignano".
- Il giorno 8 aprile 2016 l'ARPA Puglia ha inviato via PEC alla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale ed al Dipartimento Ambiente della Regione Puglia la relazione di servizio redatta a seguito del sopralluogo effettuato presso il "gran ghetto" in data 30 marzo 2016.
- Con nota prot. n. 0023204 del 13 aprile 2016 l'ARPA Puglia ha trasmesso alla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale ed al Dipartimento Ambiente della Regione Puglia la relazione contenente i rapporti di prova relativi alla ricerca dell'amianto nei campioni prelevati presso il "gran ghetto" a seguito del sopralluogo effettuato il 30 marzo 2016.
- Il giorno 28 aprile 2016 l'ASL Foggia ha inviato via PEC alla Presidenza della Regione Puglia, alla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, al Comune di San Severo (FG) ed alla Prefettura di Foggia la relazione del sopralluogo effettuato nel "gran ghetto" in data 13 aprile 2016.
- Il Presidente della Giunta Regionale in data 27 maggio 2016 ha firmato il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura — "Cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.
- Il citato Protocollo all'art. 1 (Oggetto) recita "Le Parti firmatarie del Protocollo si impegnano a sostenere e rafforzare interventi nell'ambito dei territori di competenza delle Prefetture di Bari, Caserta, Foggia, Lecce, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria.
- Il citato Protocollo all'art. 4 (Attività promosse) elenca una serie di azioni e la relativa responsabilità dei soggetti firmatari alla loro realizzazione.
- In data 8 giugno 2016 il Presidente della Giunta Regionale ha convocato le parti sociali, firmatarie del citato Protocollo, dando avvio ad un tavolo tecnico che ha iniziato i lavori 9 giugno e li ha conclusi il 17 giugno con l'obiettivo di predisporre un documento attuativo ed operativo di quanto previsto dal Protocollo.
- Il Presidente della Giunta Regionale con Decreto n. 000413 ha istituito il Coordinamento regionale delle politiche per le migrazioni.
- Il Presidente della Giunta Regionale con nota prot. n. 2860/SP del 16 giugno 2016, alla luce della necessità di procedere alla chiusura del cd. "gran ghetto" e dell'insediamento informale in agro di Nardò, ha richiesto al Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno un supporto finanziario al fine di poter realizzare l'allestimento di campi di ospitalità per lavoratori migranti stagionali, le cui spese di gestione saranno invece sostenute con fondi del bilancio regionale.

- Il giorno 28 giugno 2016 l'ASL Lecce ha inviato alla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale la relazione del sopralluogo effettuato presso l'insediamento informale in agro Serrazze, Comune di Nardò (LE).

VISTO

- Quanto disposto dalla Legge Regionale 26 ottobre 2006 n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"
- Quanto disposto dalla Legge Regionale 4 dicembre 2009 n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia"
- Quanto disposto con DGR n. 596/2016 "Gestione temporanea dell'Azienda agricola di proprietà regionale 'Fortore'. Adozione di schema di avviso di manifestazione di interesse per la gestione del bene patrimoniale mediante concessione a titolo gratuito"
- Quanto disposto con DGR n. 664/2016 "Approvvigionamento di acqua potabile presso l'Azienda Agricola di proprietà regionale 'Fortore' - anno 2016. Approvazione protocollo d'intesa con Acquedotto Pugliese Spa."
- Quanto disposto con DGR n. 5/2016 "Bilancio di previsione per esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018 art. 39, comma 10 del D.lgs giugno 2011 n. 118. Decreto tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale. Approvazione".

SI PROPONE:

- di ratificare l'adesione della Regione Puglia al Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento in agricoltura "Cura - legalità - uscita dal ghetto" sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale in data 27 maggio 2016;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale di procedere, nell'ambito dei lavori del Coordinamento regionale delle politiche per le migrazioni, alla elaborazione dell'Accordo regionale per il contrasto al caporalato ed allo sfruttamento lavorativo in agricoltura;
- di dare mandato al Capo Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio alla elaborazione della progettazione esecutiva dei campi di ospitalità per lavoratori migranti stagionali;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione e acquisti di predisporre gli atti necessari
- all'individuazione dell'affidatario della realizzazione dell'allestimento dei campi di ospitalità per lavoratori migranti stagionali;
- di dare mandato al Capo Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale, alla predisposizione delle modalità per l'utilizzo dei fondi stanziati dall'art.37 della Legge di stabilità regionale 2016.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. n.118/11. e ss.mm.ii.

Il Presente atto, avendo natura di direttiva generale per la gestione e la rendicontazione ai sensi della vigente legge di contabilità regionale, non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di ratificare l'adesione della Regione Puglia al Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento in agricoltura "Cura - legalità - uscita dal ghetto" sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale in data 27 maggio 2016;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale di procedere, nell'ambito dei lavori del Coordinamento regionale delle politiche per le migrazioni, alla elaborazione dell'Accordo regionale per il contrasto al caporalato ed allo sfruttamento lavorativo in agricoltura;
- di dare mandato al Capo Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio alla elaborazione della progettazione esecutiva dei campi di ospitalità per lavoratori migranti stagionali;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione e acquisti di predisporre gli atti necessari all'individuazione dell'affidatario della realizzazione dell'allestimento dei campi di ospitalità per lavoratori migranti stagionali;
- di dare mandato al Capo Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale, alla predisposizione delle modalità per l'utilizzo dei fondi stanziati dall'art. 37 della Legge di stabilità regionale 2016;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano